

GENNAIO 2012: MOLTO MITE

Comunicato mensile di MeteoSvizzera, Locarno-Monti

Le stazioni a bassa quota di MeteoSvizzera hanno rilevato una temperatura mensile di gennaio da 2 a 3 gradi superiore alla norma del periodo di riferimento 1961-1990, con lo scarto più basso al sud delle Alpi. In gran parte del paese il gennaio 2012 è stato bagnato: sul pendio nordalpino centrale e orientale, così come in vaste regioni dei Grigioni, sono stati misurati quantitativi del 150 fino al 300% della norma. Di conseguenza nelle Alpi si è avuto un innevamento inusualmente abbondante. Lungo le Alpi al sud le precipitazioni sono state normali, nelle altre regioni generalmente deficitarie. Sull'Altopiano e al sud il soleggiamento è stato superiore al normale, nel Giura e nelle Alpi inferiore alla media.

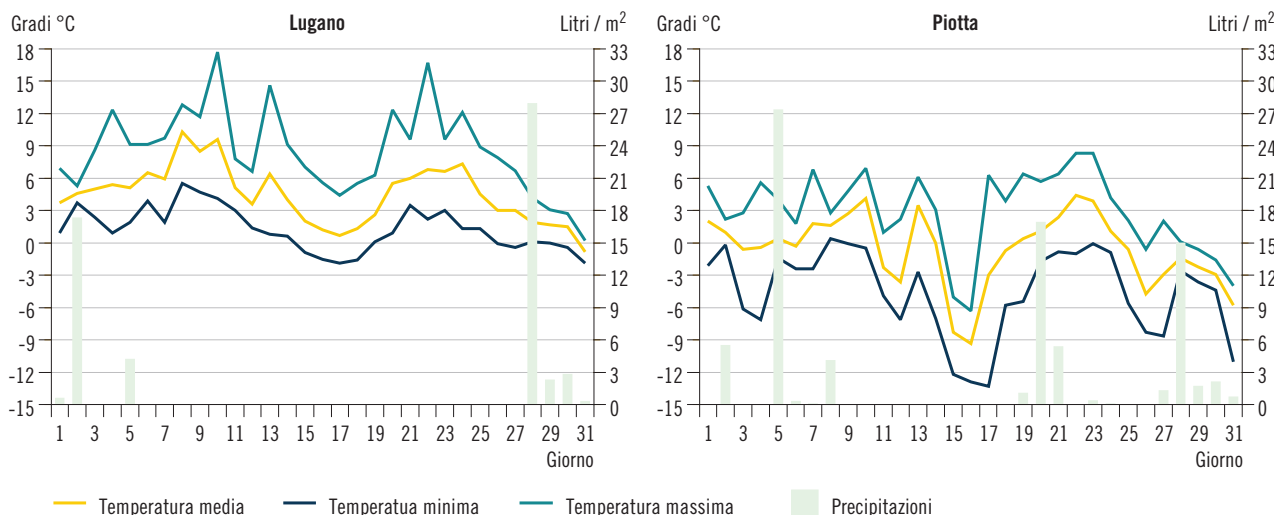
Inizio anno con caos per la neve nelle Alpi

La corrente nordoccidentale che si è instaurata il 29 dicembre sulle Alpi si è ulteriormente rafforzata nei primi giorni di gennaio e i venti sulle creste hanno ripetutamente raggiunto raffiche di oltre

100 km/h. Anche in pianura al nord delle Alpi il vento ha spesso soffiato forte da ovest. Il 5 gennaio le raffiche legate alla tempesta "Andrea" hanno raggiunto 150-170 km/h sulle alture del Giura, 80-130 km/h sull'Altopiano e 150-185 km/h sulle creste delle Alpi. Contempo-

raneamente le correnti atlantiche hanno convogliato molta umidità verso le Alpi, con la formazione di una situazione di sbarramento che nei primi 8 giorni dell'anno nuovo ha portato in totale da 1 a 2 metri di neve fresca sul pendio nordalpino, nella bassa Engadina e nel Vallese. I venti tempestosi in quota hanno inoltre causato un notevole trasporto di neve, con la formazione di situazioni pericolose a causa delle valanghe che hanno portato alla chiusura parziale di strade e ferrovie. Localmente i quantitativi hanno superato di una volta e mezza i quantitativi normali di tutto il mese di gennaio. In pianura i quantitativi sono risultati minori e le precipitazioni hanno avuto luogo per lo più sotto forma di pioggia, con temperature che in generale erano di circa 5 gradi superiori alla media per questo periodo. Anche il sud delle Alpi è stato toccato dalle precipitazioni ma soltanto marginalmente il 2 e

Andamento della temperatura e delle precipitazioni, nelle stazioni di Lugano e Piotta, per giorno, nel mese di gennaio 2012



Fonte: MeteoSvizzera, Locarno-Monti

**GENNAIO 2012:
MOLTO MITE**

Comunicato mensile di MeteoSvizzera, Locarno-Monti

nella notte sul 6 con quantitativi molto modesti. Precipitazioni un po' più consistenti si sono verificate localmente lungo le Alpi con l'apporto di neve portata da nord.

L'anticiclone "Bertram" porta tempo soleggiato

A partire dal 9 gennaio un robusto anticiclone ha interessato l'Europa centrale, anche se da nordovest le correnti continuavano a convogliare aria leggermente umida soprattutto verso le regioni orientali del paese, ma causando solo precipitazioni deboli. All'ovest, al sud e in Engadina si è così avuto un periodo di tempo ben soleggiato e mite, grazie alle masse d'aria di origine subtropicale che hanno accompagnato il sistema di alta pressione ma anche grazie all'influsso favonico che ha ulteriormente mitigato la temperatura. Il 10 gennaio a basse quote al sud sono così stati rilevati valori massimi di oltre 17 gradi. Il 13 invece una debole perturbazione ha portato un peggioramento temporaneo con precipitazioni all'est, mentre già dal 14 l'anticiclone denominato "Bertram" (nome assegnato dalla Freie Universität di Berlino) ha riportato tempo stabile su tutto il paese fino a 18 di gennaio. In questo lasso di tempo, grazie alla inusuale scarsità di nebbia, sull'Altopiano sono localmente state registrate più ore di sole che normalmente in tutto il mese

di gennaio. L'anticiclone ha però anche innescato correnti da est, più fredde delle precedenti, che nelle notti serene hanno fatto abbassare la temperatura minima a valori di parecchi gradi sotto zero su entrambi i versanti delle Alpi, e sulle pianure dell'alto Vallese, dove di notte d'inverno notoriamente si accumula aria fredda, sono stati registrati valori fino a -20 gradi. Con il passar dei giorni è di nuovo affluita aria più mite che si è fatta sentire soprattutto in montagna, dove la temperatura a 2.000 m di altitudine è tornata a valori positivi.

Di nuovo correnti umide nordoccidentali, ma senza neve in pianura

L'ultimo terzo del mese è di nuovo stato caratterizzato dall'influsso di correnti marittime umide provenienti da nordovest. Tra il 20 e il 21 al nord delle Alpi e nel nord dei Grigioni sono generalmente caduti da 30 a 50 cm di neve e quantitativi nettamente più consistenti ad alta quota. In seguito, le correnti e le precipitazioni si sono notevolmente ridotte e tra il 19 e il 23 al nord le temperature sono salite a 10 gradi e oltre, al sud persino fin verso 17. Verso la fine del mese le temperature sono ritornate a valori più consoni per la stagione e tra il 28 e il 29 l'aria fredda affluita sul continente ha finalmente portato la neve anche in pianura al sud delle Alpi, con una coltre di 15-30 cm di spessore.

Bilancio del mese

A basse quote il mese di gennaio 2012 è stato nettamente più caldo della media, in particolare al nord delle Alpi dove lo scarto positivo dalla norma ha generalmente raggiunto 3 gradi. Al sud delle Alpi e nelle vallate alpine lo scarto è risultato meno grande con circa 2 gradi, mentre sulle creste del Giura e delle Prealpi, così come nel nord e centro dei Grigioni lo scarto è stato inferiore a 1 grado. Su gran parte della Svizzera le precipitazioni sono state abbondanti con i valori più alti sulla cresta delle Alpi, sul versante nordalpino centrale e orientale e nei Grigioni, dove sono stati registrati quantitativi del 150 fino al 300% della norma. Nel Ticino centrale e meridionale, così come nelle valli del Grigioni italiano, il regime idrico è invece stato deficitario con solo il 55-80% della norma. La scarsità di nebbia sulle pianure del nord delle Alpi e nel Sottoceneri ha permesso un soleggiamento particolarmente abbondante con valori ben oltre la media; nel Giura e nelle Alpi le ore di sole hanno invece totalizzato il 70-90% della norma.

**GENNAIO 2012:
MOLTO MITE**

Comunicato mensile di MeteoSvizzera, Locarno-Monti

Bollettino meteorologico delle stazioni di Lugano (LU) e Locarno Monti (LM), nel mese di gennaio, dal 1985

	Temperatura dell'aria in gradi Celsius						Ore di sole		Precipitazioni			
	Media		Minima		Massima		LU	LM	Giorni con pioggia ¹		mm totale	
	LU	LM	LU	LM	LU	LM			LU	LM	LU	LM
1985	-0,1	-0,6	-9,0	-10,1	9,0	10,1	98,5	104,5	8	9	159,8	153,4
1986	3,5	2,8	-2,8	-4,1	14,5	14,8	129,9	124,7	7	8	177,6	158,0
1987	2,2	1,9	-5,2	-7,6	14,6	14,2	140,3	149,9	4	4	53,0	45,2
1988	4,6	4,0	-0,6	-0,6	11,8	11,1	80,3	84,6	11	11	168,7	175,4
1989	3,5	4,3	-1,9	-2,2	10,6	13,6	175,3	193,8	–	–	–	–
1990	2,5	3,4	-2,8	-3,1	8,5	11,9	142,2	161,5	5	3	45,8	67,0
1991	3,0	3,1	-2,8	-2,7	13,1	11,1	123,5	128,3	5	4	61,9	64,3
1992	3,0	3,2	-2,2	-3,0	12,9	14,0	113,5	124,9	5	5	50,0	60,0
1993	3,8	4,7	-5,0	-4,3	16,4	17,5	102,8	128,8	1	–	3,4	0,9
1994	4,6	4,5	-1,3	-1,7	16,3	15,5	119,2	127,4	8	8	241,0	263,2
1995	3,1	2,6	-4,2	-4,9	13,9	14,4	145,0	149,8	6	5	35,7	57,3
1996	4,4	3,8	-0,2	-0,7	11,8	13,5	68,3	76,8	12	11	209,5	150,3
1997	3,7	4,0	-1,5	-2,3	10,3	12,1	102,7	111,0	10	9	78,8	74,2
1998	4,0	3,6	-1,9	-2,9	12,4	13,5	130,8	137,9	8	7	55,6	55,7
1999	3,9	4,2	-2,0	-2,1	11,7	13,8	149,4	157,2	4	4	62,1	99,2
2000	3,5	3,6	-4,7	-5,5	18,0	18,2	156,3	168,0	–	–	–	0,2
2001	3,6	3,1	-2,3	-3,6	11,6	11,7	81,2	82,4	13	11	127,9	145,9
2002	2,3	2,8	-3,8	-3,7	9,0	11,6	154,4	69,6	2	2	19,1	19,1
2003	4,1	3,8	-2,5	-4,0	18,2	17,8	142,7	156,1	2	3	44,7	39,5
2004	3,5	3,2	-2,0	-2,6	14,8	15,4	116,0	123,5	4	5	14,0	18,9
2005	3,5	3,7	-4,6	-4,3	14,3	14,8	181,0	188,0	1	2	5,0	3,0
2006	2,2	2,2	-3,4	-4,7	12,3	12,5	139,0	148,0	3	4	41,0	33,0
2007	6,3	6,4	-2,0	-3,0	23,1	24,0	126,0	150,0	4	4	61,0	74,0
2008	4,5	4,8	-1,3	-0,7	21,0	20,7	116,0	126,0	8	8	136,0	162,0
2009	2,6	2,6	-2,6	-3,3	8,2	9,6	94,0	109,0	6	5	49,0	30,0
2010	2,1	1,5	-2,7	-3,9	12,1	11,9	81,0	100,0	3	3	34,0	48,0
2011	3,2	3,2	-2,6	-3,8	12,5	13,6	119,0	126,0	4	4	44,0	46,0
2012	4,5	4,5	-1,9	-3,7	17,7	17,0	141,2	140,3	5	6	55,4	72,5

¹ Almeno 1,0 mm di pioggia o neve fusa.

Fonte: MeteoSvizzera, Locarno-Monti

Definizioni e avvertenze

I dati sulla meteorologia sono rilevati da MeteoSvizzera, Ufficio federale di meteorologia e climatologia, con l'aiuto di una rete di stazioni automatiche che misurano le grandezze rilevabili strumentalmente (temperatura, umidità, soleggiamento, ecc.) e di osservatori che stimano visivamente elementi quali la nuvolosità, la visibilità, lo stato del suolo, ecc. I dati sono raccolti centralmente alla sede principale di Zurigo, controllati, elaborati e messi a disposizione degli utenti con risoluzione di 10', oraria, giornaliera, mensile o annuale, a seconda del tipo di applicazione.

Glossario

Temperatura dell'aria in gradi Celsius (°C): temperatura misurata a 2 m di altezza sopra una superficie erbosa.

Soleggiamento in ore: durata della presenza del sole, misurata con l'eliometro. Il valore di 200 W/m² rappresenta la soglia tra sole e ombra.

Precipitazioni in millimetri (mm): altezza totale dell'acqua caduta sotto forma di pioggia, neve o grandine, raccolta dal pluviometro.

Ulteriori definizioni > www.ti.ch/ustat > Prodotti > Definizioni > 02 Territorio e ambiente > Meteorologia

Informazioni

Ufficio federale di meteorologia e climatologia, MeteoSvizzera, Locarno-Monti

Tel: +41 (0) 91 756 23 11

Fax: +41 (0) 91 756 23 10

meteosvizzera@meteosvizzera.ch

www.meteosvizzera.ch